# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

| Titolo III Classe 2 Fascicolo | | |
|---|---|---|
| N. 42313 | del 16.06.2014 | |
| UOB 07<br>*Gestione corsi di studio e regolamenti didattici* | CC | RPA<br>E.Donato |

**Decreto N.** 2372/2014

## IL RETTORE

**VISTO** il DM 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;
**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;
**VISTO** il Documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
**VISTI** i FORMAT "Regolamento prove finali" adottati con delibere S.A. n9 e n.10 nella seduta del 6.11.2012;
**ESAMINATI** il "Regolamento prova finale" del Corso di studio in *Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica- Italiano come lingua seconda*-L11/L12 ed il "Regolamento esame di laurea magistrale" del corso di studio in *Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente*-LM37adottati in CCS in data 28.02.2013;
**TRASMESSE** al Presidente della Scuola e al Coordinatore di corso di studio le proposte di modifica con propria nota n.6585 del 29.01.2014 contenente le proposte di modifica pervenute dal Settore Ordinamenti didattici-UOB07 con nota n. 2535 del 15.01.14;
**VISTI** i Regolamenti revisionati e modificati l'11.06.2014 dal Consiglio di Interclasse, trasmessi il 13.06.14 ed assunti al Prot. 41888 della medesima data;
**VISTA** la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

## DECRETA

**Art.1**
Sono emanati, come da testi in allegato che fanno parte del presente Decreto, i "Regolamenti Prove finali" dei corsi di studio in:

- **Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica- Italiano come lingua seconda-L11/L12**
- **Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente-LM37**

**Art. 2**
Eventuali riferimenti a "Preside di Facoltà", "Facoltà" e "Consiglio di Facoltà" nei sopracitati Regolamenti sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 con particolare riguardo agli art. 22, 28 e 29 "Prove finali e conseguimento dei titoli di studio".

**Art.3**
I suddetti regolamenti, unitamente al presente decreto, sono trasmessi al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

**IL RETTORE**
**Prof. Roberto Lagalla**

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Ing. Vito Ferro

D.R. 2372/2014
prot. 42313
16.06.14

# REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERCLASSE: LINGUE E LETTERATURE MODERNE E MEDIAZIONE LINGUISTICA E ITALIANO COME LINGUA SECONDA (L11 – L12)

## 1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una ***prova finale***.
La prova finale deve essere finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. La prova consisterà nella presentazione e discussione (di cui una parte in una lingua straniera) di un elaborato scritto (***elaborato breve***). Per quanto attiene alla scelta della lingua straniera, questa dovrà rispettare in maniera congrua l'ambito della lingua o della letteratura su cui verte l'elaborato; per tutti gli altri settori rimane l'opzione a scelta dello studente.
Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:
1) Estiva (giugno/luglio);
2) Autunnale (settembre/ottobre)
3) Straordinaria (febbraio/marzo).

.
Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale (6) che vengono acquisiti all'atto della prova.

## 2. Modalità di accesso alla prova finale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.
Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.
Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea.

## 4. Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.
Tra le tipologie di elaborato breve, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di studi, rientrano:
1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
2) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
3) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
4) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
5) presentazione di un caso di studio.
6) prodotto multimediale
L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 30 cartelle.
L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

D.R. 2372/2014

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".
Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Presidente provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

**5. Commissione di Laurea**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da sette componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.
Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi (4)
I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza del Corso di Studio, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.
Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

**6. Determinazione del voto di Laurea**

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.
Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".
Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).
Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.
Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.
La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.
La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.
La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).
Nel caso di "elaborato breve" l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.
Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102) .
In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

D.R. 2372/2014

## 7. Norme transitorie

**Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014** Il presente regolamento non si applica ai Corsi di studio disattivati e ad esaurimento. Il regolamento viene pubblicato sul sito Web della Scuola/Corso di Studio.

Letto e approvato seduta stante della seduta del CCdS del 28/02/2013. Modificato ai sensi della nota del Prorettore Vicario 6585 del 29.01.2014 in sede di Consiglio di CdS del 24 marzo 2014 e 11 giugno 2014.

D.R. 2372/2014
prot. 4233
16.06.14

# REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE: LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE (LM 37)

## 1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.
La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione scientifica e professionale, congrua, nell'argomento prescelto, al curriculum di appartenenza.
Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

1) Estiva (giugno/luglio);
2) Autunnale (settembre/ottobre)
3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

## 2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

La domanda di assegnazione della tesi deve essere avanzata dallo studente ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale (15).
Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.
Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

## 3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità e di autonomia di giudizio, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare. Per particolari discipline di un Corso di Laurea Magistrale la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato sarà redatta in lingua italiana, può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, o altra diversa dall'italiano, come previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale (Erasmus Mundus....) per le lauree rilasciate congiuntamente ad altre istituzioni straniere. (doppio titolo).
L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.
Il relatore della tesi deve essere un docente componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente o un docente a contratto, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente", purché l'argomento della tesi risulti congruo agli obiettivi formativi della classe.
Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Presidente provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente, che provvederà a nominare un sostituto.

D.R. 2372/2014

**4. Commissione di Laurea Magistrale**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili per documentate motivazioni, alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, docenti a contratto anche esperti esterni.

**5. Determinazione del voto di Laurea**

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Alla votazione iniziale deve essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

La Commissione, dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari e non (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

D.R. 2372/2014

Della menzione il Presidente della Commissione da pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

**Il presente regolamento entrerà** in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014.
Letto e approvato seduta stante nella convocazione del CCdS del 28.02.2013.
Modificato ai sensi della nota del Prorettore Vicario 6585 del 29-01-2014, in sede di Consiglio di Corso di Studio del 24 marzo 2014 e del 11 giugno 2014.